



L'Arena di Pola

Settimanale dell'irredentismo giuliano e dalmata

Inserzioni: Prezzi per m/m di altezza (larghezza x colonna): commerciali L. 20, Necrologie L. 30 (comparsazione al tutto L. 60), Finanziari e legali L. 40. Nel corpo del giornale L. 30.

ORGANO DEL MOVIMENTO ISTRIANO REVISIONISTA
Direz. Redaz. e Amm.ne Gorizia, Corso Roosevelt 36 - Tel. 9.31 - R.daz. di Roma al Vittoriano

Abbonamenti: sostenitore L. 3000, annuo L. 880, semestrale L. 460, trimestrale L. 240. Versamenti nel c.c. postale n. 270445 intestato a «L'ARENA DI POLA» Gorizia - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II.

Saffiola
CABRIELLI TULLIO
Colleghi "P. Filzi"
Bolonio

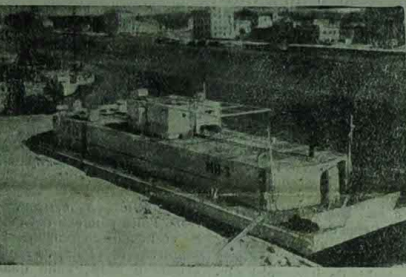
SAURO

Trentaquattro anni fa stava compendosi la tragedia di Nazario Sauro, una delle figure più folgoranti di eroi e di martiri del primo nostro irredentismo. Poco dopo la mezzanotte del 20 luglio 1816 il sommergibile «Pallino», in missione sulla costa orientale dell'Adriatico, comandato dal Sauro, disgraziatamente si incagliò nella Gagliola, una scogliera posta nel mezzo del Quarnero. L'equipaggio, dopo vari tentativi di disincagliare la nave, fu costretto a renderla inservibile e cercò quindi di trovare delle barche a bordo delle quali tentare la traversata dell'Adriatico. Così fece anche il comandante Sauro, ma purtroppo senza riuscire nel suo intento. Scoperto da una caccia austriaca fu fatto prigioniero e tradotto alle carceri di Pola. Qui passò dieci giorni di angoscia e di sofferenze morali penarrabili. Fece di tutto per nascondere la propria identità, affermando di essere il primo ufficiale del sottomarino e di chiamarsi Nicolò Sambor; se fosse stato scoperto e riconosciuto per il capitano Nazario Sauro, nativo di Capodistria, sarebbe stato dichiarato disertore e condannato immediatamente alla fucile. Con stolto coraggio resistette ad ogni tentativo di riconoscimento, resistette anche a sua madre che non volle abbracciarlo, dichiarando di non conoscerlo.

PIETOSA "RICOSTRUZIONE", A ZARA

Crollano le mura delle case nuove

2. Pare si sia rianimato l'antico Mate. Siamo tutti sul galleggiante ad ascoltare ansiosi (ricordate, vi beno che stiamo sognando), come succede in simili casi, tutta la nostra attenzione ruota attorno a quello che è il soggetto principale delle determinate fasi: soggetto di quest'ultima, per esempio, è Mate che quasi ingigantisce nella nostra immaginazione. In questo momento egli rappresenta per noi il passato ed il presente di Zara; tutto il resto, idrovolante, porto, città, sembra allontanarsi, svanire nella nebbia evanescente del sogno. Dunque egli continua il suo racconto. E' in vena di divertirsi con degli episodetti gustosi, mancanti però di serenità, perché c'è l'atmosfera di incubo che mal ci abbandona. Ecco la breve, pittoresca storiella della casa che si sta costruendo dove una volta sorgeva la casa Manzini; cominciata tre anni fa, deve ancora essere ultimata. Appena adesso si stanno mettendo su le pareti di visiore interne. C'è chi dice che, forse fra un anno, la gente vi potrà abitare.



Sempre in rovina le banchine del porto

Un fatto nuovo si sta maturando materialmente in breve tempo. Coraggio Giuliano, incominciato a fare il fagotto perché non passerà troppo tempo che si ritornerà a casa. Non crediate che abbia voglia di scherzare, l'argomento è troppo serio per fare dell'humile ironia. Se veramente la politica antagonista Stati Uniti-Russia si svolge come viene annunciata, noi Giuliani avremo, seppure in via indiretta, la possibilità di ritornare a casa. Se siete scettici e non credete, tenterò di dimostrarcelo subito.

PARADOSSE E SPERANZE

Un fatto nuovo si sta maturando materialmente in breve tempo. Coraggio Giuliano, incominciato a fare il fagotto perché non passerà troppo tempo che si ritornerà a casa. Non crediate che abbia voglia di scherzare, l'argomento è troppo serio per fare dell'humile ironia. Se veramente la politica antagonista Stati Uniti-Russia si svolge come viene annunciata, noi Giuliani avremo, seppure in via indiretta, la possibilità di ritornare a casa. Se siete scettici e non credete, tenterò di dimostrarcelo subito.

Il ritorno di Malik

Le prime reazioni a Londra, Parigi ed in altre capitali occidentali, per la mossa diplomatica russa in seno all'O. N. U., sono state improntate all'ottimismo. Tutti si chiedono quale sia effettivamente lo scopo recondito. Esperti di cose russe scrivono che dopo il fallimento dei colloqui Gromyko-Kelly il ritorno dei russi permetterà di individuare finalmente le intenzioni del Cremlino, che Achens sventerà ogni eventualità insidiosa russa, altri addirittura che il nuovo atteggiamento russo costituisce una sconfitta della diplomazia moscovita decisa a ritornare inaspettatamente a Laise Success dopo un infruttuoso ed inutile botologgiare di quel consesso internazionale.

Inaugura anche Ronchi il suo villaggio dell'esule

Ronchi, agosto. Con una manifestazione semplice e significativa, come è stato sempre suo costume, l'UNRRA CASAS domenica scorsa ha proceduto alla consegna del trentadue alloggi preparati a favore dei profughi giuliani. Nel piccolo eretto nello spiazzo della opera, ha auspicato che anche i bisogni di quanti non si sono potuti accontentare con la presente assegnazione, vengano tenuti in considerazione per un prossimo piano di lavori. Ha concluso accomodando la letizia di quanti hanno ritrovato una casa, alla speranza che un nuovo flagello non vengano a turbare la tranquillità riconquistata dopo tanti sacrifici.

Complimenti

Da qualche tempo alcuni nostri puericelli stanno vendendo a Trieste l'opuscolo «Foibe» che raccoglie le varie puntate prima apparse sull'argomento sulle colonne de «L'Arena». Sono venute di una delle circolari, inviate a titolo pubblicitario, ci è stato recapitato, naturalmente anonimo, il seguente messaggio, battuto a macchina con nastro rosso:

Attenzione! Attenzione!
La Corea settentrionale è trionfalmente in marcia verso l'Ungheria. Stato attenti che dovete anche la parte del Territorio Libero di Trieste Zona B in un non lontano domani non marci verso la Zona A perché in questo caso anziché vendere «Foibe» voi andrete a finire proprio in quelle foibe che la volontà del popolo una volta si ha risparmiato ma che una seconda volta non si ripeterà più come non si ripeta la storia. Quindi fate attenzione. Preparare le valigie a tempo! Finché la via alle Grigiane Miranare è ancora aperta perché più tardi l'unica via sarebbe quella del mare per Venezia e state certi che sarebbe l'ultima data che mai più ritornerete ad infestare le nostre belle terre giuliane alle quali non avete nessun diritto voi vecchi e neofascisti.

La questione degli "esperti"

Continuando a fare il punto sulle trattative di Belgrado, per i beni dei giuliani d'oltreo, ammonito che non bisogna dimenticare, essendo, dopo tutto, in funzione la Commissione mista italo-jugoslava, che contano per oggi solo i dati di fatto. E' perciò inutile insistere con le richieste dell'invio a Belgrado di esperti giuliani; inutile perché il Governo italiano ha già fatto presente di non essere in grado di tutelare gli optanti-esperti sia pure in possesso di passaporto di servizio dal momento della loro entrata in territorio jugoslavo. Lo sappiamo molto bene: tutto ciò è sommanente triste; il nostro Governo non ha la forza di tutelare la nostra gente. Ma la realtà è questa e di conseguenza non è possibile ottenere che nostri esperti, e per nostri intendiamo giuliani, vadano a Belgrado. Il compito degli esperti, inoltre, è molto meno importante di quanto alcuni insistono a voler dire; hanno infatti solo il potere di suggerire, spiegare, illustrare; quando richiesti. Nessun voto, nessun premio. Più che altro la soddisfazione da parte delle singole categorie di mandar sul posto un loro rappresentante. Che sappiano o no il croato o lo sloveno, conta ben poco: interessa solo che conoscano bene le zone che siano in grado di indicare il miglior campo, la più bella casa, la fabbrica più attrezzata. Almeno allo stato attuale delle trattative. Se poi i delegati italiani preferiscono seguire le direttive politiche piuttosto che quelle morali, non sarà certo potere degli esperti il modificare le decisioni. E ben poco avrebbero potuto in Parlamento con o tre deputati giuliani; per triste esperienza abbiamo già constatato che i deputati di origine giuliana, tranne uno e una volta, hanno sempre approvato la politica del Governo. Dal che si può dedurre ancora una volta che il Governo è il responsabile della situazione attuale, perché altrimenti le nostre questioni sarebbero state risolte da gran tempo. O con una soluzione tipo turkish o con finanziamenti, o con accordi sia pure del 10 per cento. Ma il Governo, fino ad oggi, non ha fatto altro che buttar via miliardi per mantenere in piedi i campi profughi o i comitati ben guardandosi dal prendere decisioni risolutive, decisioni che nel complesso sarebbero costate meno dando maggiori risultati. Ma a parer del fatto che i turchini avevano il vantaggio di essere quasi protetti da una nazione civile, la Francia, noi giuliani abbiamo lo svantaggio di essere avversati anche da una nazione civile, la Jugoslavia. E visto che a Roma i rappresentanti jugoslavi si concedono il lusso di indire conferenze stampa per smentire la stampa italiana, vorremmo proprio tanto essere smentiti su questo punto.

ANDRANNO A BELGRADO funzionari competenti

Al momento d'andare in macchina ci giunge la seguente, confortante notizia:
In relazione alla valutazione in corso dei beni italiani nei territori ceduti alla Jugoslavia, è stato più volte rilevato in questo giornale l'opportunità di affiancare la Delegazione italiana presso la Commissione mista di Belgrado con tecnici dotati di una specifica e diretta conoscenza ambientale; con temporaneamente venivano messe in evidenza le difficoltà da parte dei danneggiati di finanziare l'invio di esperti privati, auspicando che lo Stato italiano se ne assumesse l'onere.

Per intervento dell'on. Ceccherini

ANDRANNO A BELGRADO funzionari competenti

Luigi Papo
Ceccherini, che all'autorità di rappresentante del popolo unisce la competenza acquisita quale funzionario del I.T. EE.
E' sperabile che questo favorevole risultato dell'opera svolta nell'interesse degli esuli dall'Associazione Agricoltori e Coltivatori Agricoli dell'Istria e di Gorizia e dagli altri Enti interessati a questo problema contribuisca efficacemente ad un'equa valutazione dei beni abbandonati e sia presto seguito da provvedimenti, che — attraverso accordi cauzionali sulle somme abbinate a questo titolo dalla Jugoslavia — portino un sollievo tangibile a quanti tutto hanno perduto a seguito delle dolorose cessioni territoriali.

“Sincope,”

Caro direttore,
Egli s'è arrabbiato per il mio appunto di due numeri or sono; ha cominciato parafrastrandolo uno studio musicale, per terminare facendo il lullaby, operazione che meglio gli si confà (ma il «ragazzo» chi è? Sidera forse). Perciò levandomi i pantaloni, per rachechudare con una nota d'uguale valore a quella iniziale (da serena scherzosità) il tema centrale di tempo analogo (la biliosa refrattarietà) delle sue repliche. La cosa è valida anche per i tamburi.

SETTE GIRI DEL MONDO

A turno gli Alti Commissari Alleati in Germania dichiarano, richiesti o no, che non è il caso di parlare del ritorno dei tedeschi in quanto ogni eventuale attacco russo in quella direzione significherebbe una diretta aggressione agli occidentali. Perché e per chi vengono periodicamente emessi tali «momenti»?

Paura della Germania

Continuando a sussistere tale squilibrio, l'occupazione della Germania occidentale, e di qualche altra grossa porzione dell'Europa, non sarebbe che questione di tempo. Di quanto sopra crediamo siano consapevolmente concordi anche gli Stati Maggiori occidentali. Dunque: dichiarazioni del genere, oltre ad essere controproducenti, sono per lo meno inopportune. Se per i russi è scoccata l'ora «x», l'inevitabile si compirebbe ed una volta occupata la Germania occidentale, da sprogredirebbero i russi si guarderebbero bene prima di tentare l'estrema mortale avventura.

Bartoli confermato

Riceviamo notizia da Fertilia che la Presidenza del Consiglio dei ministri con telegramma del 26 luglio ha confermato l'avv. Enzo Bartoli nell'incarico di rappresentante legale e commissario dell'Ente Giuliano Autonomo di Sardegna per l'ordinaria amministrazione, sino a nuove disposizioni.
Auguri vivissimi all'amico Enzo per un buon proseguimento nella sua ardua fatica.

Antonio De Vecovi

Se gli alleati persistono nel voler mantenere intatte le disparità di forze, la Germania, placca o non placca, a qualche potenza occidentale, deve essere armata presto e bene. Solo così si allontanerà lo spettro della guerra mondiale ed i russi si guarderebbero bene prima di tentare l'estrema mortale avventura.

Antonio De Vecovi

Se gli alleati persistono nel voler mantenere intatte le disparità di forze, la Germania, placca o non placca, a qualche potenza occidentale, deve essere armata presto e bene. Solo così si allontanerà lo spettro della guerra mondiale ed i russi si guarderebbero bene prima di tentare l'estrema mortale avventura.

L'APPARIZIONE DEL MITICO EROE

Nella storia dell'Istria... in questa stampa in po-... dove si possono veder... che sovente rimangono in...

Laggiù, nel Lazio, fra str... pastore e contadine, Enea... fuggita con orrore e abban-...

Aggrappato alla speranza oltre le barriere del reale

L'affascinante chimera del vecchio Tomaso col cuore a Pola

Non avevo fatto due passi... che la sua voce secca mi... risuonò alle spalle: "Sent...

Dall'Istria portuogna i Col... dopo aver sognata la propria... tragica impronta la rude...

«Quanta vana poesia!... Quanta ricerca inutile di... spudiziosità verbali e miti...

La buona stampa

Dove si parla di De Sica, di Sforza e di Traù

È da un paio di mesi che... sto raccogliendo sul mio ta-... volo strani giornali. Fogli...

La foto del concorso: riprodo... l'arrivo d'una corsa cicli-... stica nel 1926 a Pola. Inviata dal nostro collaboratore...

In campo di concentramento... possibilmente con qualche... tratto retrospettivo girato in...

«La Voce di Trieste» gior-... nalistico slavo in lingua ita-... liana, invita il «Travasio»...

Zara: riflessi del passato

Il viaggio di Fra Noè

Intorno al 1564 un cer-... to Fra Noè intraprendeva... come fosse niente un...

La città appare come un'isola... legata alla terra ferma... dall'esile ponte levatoio...

Se dobbiamo credere ad un'altra... stampa che rappresenta... la città di Zara col suo...

Per questa settimana mi... sembra che possa bastare:... rimangono ancora sul mio...

Per questa settimana mi... sembra che possa bastare:... rimangono ancora sul mio...

Per questa settimana mi... sembra che possa bastare:... rimangono ancora sul mio...

Per questa settimana mi... sembra che possa bastare:... rimangono ancora sul mio...

Bisaccia

Con riferimento alla Legge... sulla stampa, attualmente in vi-...

«Mi è pervenuta con la posta... l'«Arena di Pola» di merco-... ledì, 16 luglio, che riporta...

«Trovo strano il vostro conteg-... nimento nei miei confronti, a-...

«Troppe chiacchiere, pregio... questo articolo, uscendo dal...

«Circa l'«ORESTE» da noi ci-... tato, ancora Tito potrebbe...

«Lietta ricorrenza... Mons' Nicolò Gligo ha rag-...

«Ringraziamento... Giobbe Conetta da Fasano...

«Anniversario... I coniugi Rodolfo e Silvia...

«Fiori d'arancio... A Taranto si sono uniti in...

«A Frosinone... A Frosinone ha aperto un...



Ricordo dell'on. Giovanni Pesante

Il 2 agosto 1947, con una... grandiosa e commossa par-... tecipazione di popolo, si svol-

hanno lottato e sofferto per... gli ideali di libertà e di Pa-... tria.

«Ricordo dell'on. Giovanni... Pesante... Deputato alla Dieta e poi...

«Ma il nome dell'on. Gio-... vanni Pesante è conosciuto...

«Ma il nome dell'on. Gio-... vanni Pesante è conosciuto...



L'Arena di Pola



Un saluto ogni sera al faro di Punta Salvore

E' QUELLO DELLE PICCOLE OSPITI DELLA COLONIA "ZARA", A GRADO

Grado, agosto. Negli ambienti che prima ospitavano il collegio... Un saluto ogni sera al faro di Punta Salvore.



La colonia al gran completo

sembra costigliare la costa istriana domandando alle istituzioni cosa siano quei lumi che si accendono di fronte a' luci cittadine che li ospita...



Le bambine sulla spiaggia intente a giocare



La Direzione: sig. Strani Maria, il prof. Buda Giorgio, la vice direttrice Elda Zotter, il maestro Milosi Antonio, il Direttore Stello Polenghi e la signora Clara.

E' tornato un nuovo deluso di Tito da Pola

Un altro è tornato, dopo aver atteso per tre anni la concessione dell'opzione...

Fughe dalla Zona B

Nel giorno scorso ha abbandonato Capodistria la prof. Sandrin, il 29 luglio anche la prof. Poni, il cui fratello...

LAUREE

La profuga da Pola, Maria Bellomo ha conseguito brillantemente col massimo del punteggio e lode presso la Università di Roma la laurea in lettere discutendo sulla Epigrafe greca.

Alla fine di luglio, festeggiato da tutti gli studenti conterranei, s'è laureato in matematica pura presso l'Università di Padova il polesano Claudio Grubis...

Diretteri Pasquale De Simone e Corrado Belci. Resp. Corrado Belci. Soc. Ed. del MIR a.r.l. Tip. D. Del Bianco - Udine

Con nel nome tutta la nostalgia per l'Istria nostra, è nata la mia sorellina

MARINA GIULIANA Giuseppe Bendoricchio S. Donà di Piave, 26-7-50

Il giorno 21 luglio 1950 a Venezia dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

AMEDEO GIOVANNINI

Tenente di Marina. La famiglia Giovannini ringrazia sentitamente le famiglie residenti alla caserma Sanguineti che generosamente hanno contribuito ad alleviare il dolore...

Desolati ne diamo il triste annuncio la moglie Arpaice Fontanive, le figlie Ester ved. Di Leo, Giulia ved. Lol, i figli Enrico, Carlo, Annamaria, Enza, Onora, Gianmario, il suo adorato nipotino Giancarlo e i parenti tutti.

Il giorno 21 luglio, alle ore 15,30 è spirata serenamente a 81 anni

GIUSEPPINA GIGANTE

A un'unione avvenuta ne diamo il triste annuncio la figlia Gisela assieme ai parenti presenti ed assenti. Fam. Gigante, Decoli, Giro

La figlia ringrazia sentitamente il dott. Camor, direttore dell'Ospedale Psichiatrico di GORIZIA, il med. Gobbo, M3, le suore e le infermiere del padiglione C.

NOZZE

Sabato scorso al Santo di Padova, il maestro Onorato Giacomini di Pola ha condotto all'altare la gentile signorina Renata Bussi, insegnante, Angurys vicissimi.

Il giorno 31 luglio u.s. il procuratore superiore delle imposte, il dott. Raffaelli, il Giovinetti direttore del locale ufficio distrettuale delle imposte dirette, per aver raggiunto i limiti di età e di servizio ha abbandonato l'amministrazione.

A RIPOSO Raffaelli

Il giorno 31 luglio u.s. il procuratore superiore delle imposte, il dott. Raffaelli, il Giovinetti direttore del locale ufficio distrettuale delle imposte dirette, per aver raggiunto i limiti di età e di servizio ha abbandonato l'amministrazione.

CONCORSO DEL MOSAICO

Premiati nel 17mo concorso del mosaico di cui pubblichiamo qui a fianco la soluzione: Dobran Evelina (Monfalcone) con una scatola di caramelle; Tenzi Francesco (Schievo) con un libro; Raccolini Adriano (Monfalcone) pure con un libro.

Premio agli abbonati

Premio agli abbonati: La sorte ha favorito questa settimana l'abbonato Prodam Enrico (Treviso - Bergamo) il quale riceverà una bottiglia della distilleria Chérin.



Ecco il XIX; le soluzioni entro il 28 agosto

AVVENTURA A LIETO FINE su una "jole", in balia del mare

Formato l'equipaggio da Lenzoni, Cattalini e Millicich

L'ormai abituale cronaca gradese c'è da aggiungere questa volta un servizio particolare, un servizio che il nostro corrispondente della località balneare non ha scritto, perché protagonisti dell'episodio che vi racconteremo, e, naturalmente, estensori della narrazione...

Altra timore è che qualche fiamme erabando scela per obblietto l'abbero alto della jole; anche questa non sarebbe una cosa piacevole. Xabi, bassissime sembrano rincorrersi, girare vorticosamente su se stesse, farsi e disfarsi, correndo all'impazzata, fortunatamente nessuna traccia di trombe marine nell'incircolo. Intanto il tempo passa; oltre un'ora è già trascorsa. Ecco una sagoma scura profilarsi nella foschia.

Finalmente fu possibile presentare le domande di opzione; per disdetta agli alti dignitari della federativa il cognome Chabich non piacque gran che, con la conseguenza che il vennero respinte sia la prima domanda che il successivo ricorso. Ma il Chabich non si dette per vinto; tanto forte era ormai il suo anelito di tornare a vivere in un paese libero e civile.

Quasi una fiaba dal sapore d'altri tempi

Protagonista di una storia, semplice e gentile è stato un bimbo di otto anni, Bruno Angelucci, esule da Zara attualmente residente a Trieste.

La nave, che per un paio di settimane ha delegato ad altri il divertente incarico di ballar giù le "colonne meneghine" allo scopo di rivedere l'Adriatico e di ristorarsi alla sua brezza, a volte anche... cilonica. Ci siano questi arrivati, con questo ultimo aggettivo al nocciolo della cronaca, che si impernia appunto su di un imprevisto c'è, una di quei fortunati che si abbattono con violenza terrificante sulle nostre coste.

Altra timore è che qualche fiamme erabando scela per obblietto l'abbero alto della jole; anche questa non sarebbe una cosa piacevole. Xabi, bassissime sembrano rincorrersi, girare vorticosamente su se stesse, farsi e disfarsi, correndo all'impazzata, fortunatamente nessuna traccia di trombe marine nell'incircolo.

L'epidemia in Istria

Nuovi particolari si hanno sull'epidemia scoppiata in Istria, di cui tanto si sta parlando in questi giorni, con notevoli inesattezze, dovute all'evidente difficoltà di assumere informazioni obiettive su quanto accade al di là della cortina.

Il giorno 21 luglio, in seguito ad imprevisto malore è deceduto a Trieste, dove era stato trasportato d'urgenza, il farmacista Domenico De Favalto, da Capodistria. Nato e amato per la sua grande generosità, lascia tra la popolazione un senso di rimpianto.

INCIDENTE

Sabato scorso un'altra di sventura è accaduto al nostro collaboratore Cattalini. Voleva recarsi a Grado sul luogo del disastro o quasi di alcuni giorni fa.

DECESSO

Il 29 luglio, in seguito ad imprevisto malore è deceduto a Trieste, dove era stato trasportato d'urgenza, il farmacista Domenico De Favalto, da Capodistria.